

## Edoardo Tresoldi presenta Monumento - Procuratie Vecchie, Venezia

Venezia, 8 aprile 2022 – Dopo un restauro eseguito dallo studio **David Chipperfield Architects Milan** durato 5 anni e promosso da **Generali**, l'iconico edificio delle **Procuratie Vecchie** in piazza San Marco torna ad aprirsi alla città, arricchito dall'installazione di **Edoardo Tresoldi Monumento**. Un prestigioso luogo che, per la prima volta dopo 500 anni, rivela i suoi spazi, chiamati ad assolvere un nuovo scopo sociale, testimoniato dall'apertura della sede della fondazione **The Human Safety Net**, il movimento globale di ONG, volontari e partner che lavora con persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, affinché possano trasformare la vita delle loro famiglie e comunità. Partendo dunque da questo importante nuovo corso che lo spazio si appresta a inaugurare, l'installazione – realizzata in collaborazione con **Carlotta Franco** per lo sviluppo del concept architettonico e con il supporto progettuale di **GICO Studio** – rielabora il linguaggio della colonna monumentale e dei valori a cui ambisce la società per riflettere sul proprio tempo. La colonna è posizionata nello spazio attorno al quale si sviluppa lo scalone delle Procuratie Vecchie. Le sue proporzioni dialogano con quelle del vano e il visitatore è invitato a una visione ravvicinata che sovverte la tradizionale retorica del monumento: salendo la scala lo spettatore ha modo di vedere la colonna nella sua interezza, dalla base all'estremità, in un cambio di prospettiva che innesca a sua volta un ribaltamento concettuale.

*«L'architettura monumentale è un canto che tralascia la funzione per ritualizzare un pensiero attraverso un atto plastico»* – dichiara Edoardo Tresoldi. *«La storia dei popoli è un flusso ereditario di figure retoriche che ciclicamente si ripropongono; ridefiniscono i propri significati e stabiliscono simbolismi che non solo abbiamo imparato a leggere ma che, generazione dopo generazione, abbiamo assorbito come una sorta di linguaggio latente dell'inconscio collettivo. Così, spogliando un monumento del proprio simbolismo, ciò che resta è un canto lirico virtuoso e malinconico, distaccato e solenne, eppure in cerca di contatto perché nasce per esprimersi, per essere prima manufatto e gesto e poi concetto e presenza. Con Monumento utilizzo il linguaggio retorico della colonna monumentale come riflessione sul nostro tempo e sulla retorica dei valori a cui ambisce la nostra società; una società che ribadisce la necessità di ridefinire il concetto di forza, di rileggere il ruolo della fragilità e che propone l'ascolto e il dialogo al centro delle relazioni interculturali.»*

Una società che riconosce la propria fragilità è naturalmente portata a riconoscere anche le sue parti sensibili, ad accogliere le diversità e a integrare quelle componenti storiche, esistenziali e metaforiche che la costituiscono, per ricomporle in un orizzonte comune. In questo processo di cambiamento di senso della fragilità, il suo ruolo diventa vitale e propulsivo nella definizione stessa di un orizzonte finalmente plurale e inclusivo.

Condensando passato e presente in una narrazione contemporanea, Tresoldi converte la retorica del monumento in antiretorica: *Monumento* propone così un'imperfetta completezza che smaterializza il colossale in etereo, accompagna la solenne sequenza del quotidiano e costruisce l'armonia attraverso l'eterogeneo, esprimendo nella convivenza di elementi diversi la riappropriazione di un mondo in evoluzione e la costruzione di un futuro più consapevole.

Le Procuratie Vecchie saranno aperte al pubblico da mercoledì a lunedì (dalle 10:00 alle 19:00, ultimo ingresso alle 18:00).

## **INFORMAZIONI TECNICHE**

Edoardo Tresoldi

*Monumento*, 2022

rete metallica, legno per edilizia, vetro frammentato, tondini in ferro, pietre

altezza: 15,50 metri circa

diametro: 1,20 metri

basamento: 2x2 metri

realizzata in collaborazione con Carlotta Franco per lo sviluppo del concept architettonico e con il supporto progettuale di GICO Studio